

In compagnia degli alberi

Giuseppe Barbera, Università di Palermo

“Vaghiamo in compagnia di fiori,
tralci, frutti. / Essi non parlano
soltanto la lingua stagionale. /
Dall’oscuro sale variegata
un’evidenza/ che ha forse il luore
della gelosia / dei morti, che
rafforzano la terra. / Che sappiamo
noi qual è qui la loro parte?”

R.M. Rilke, Sonetti ad Orfeo, 1923



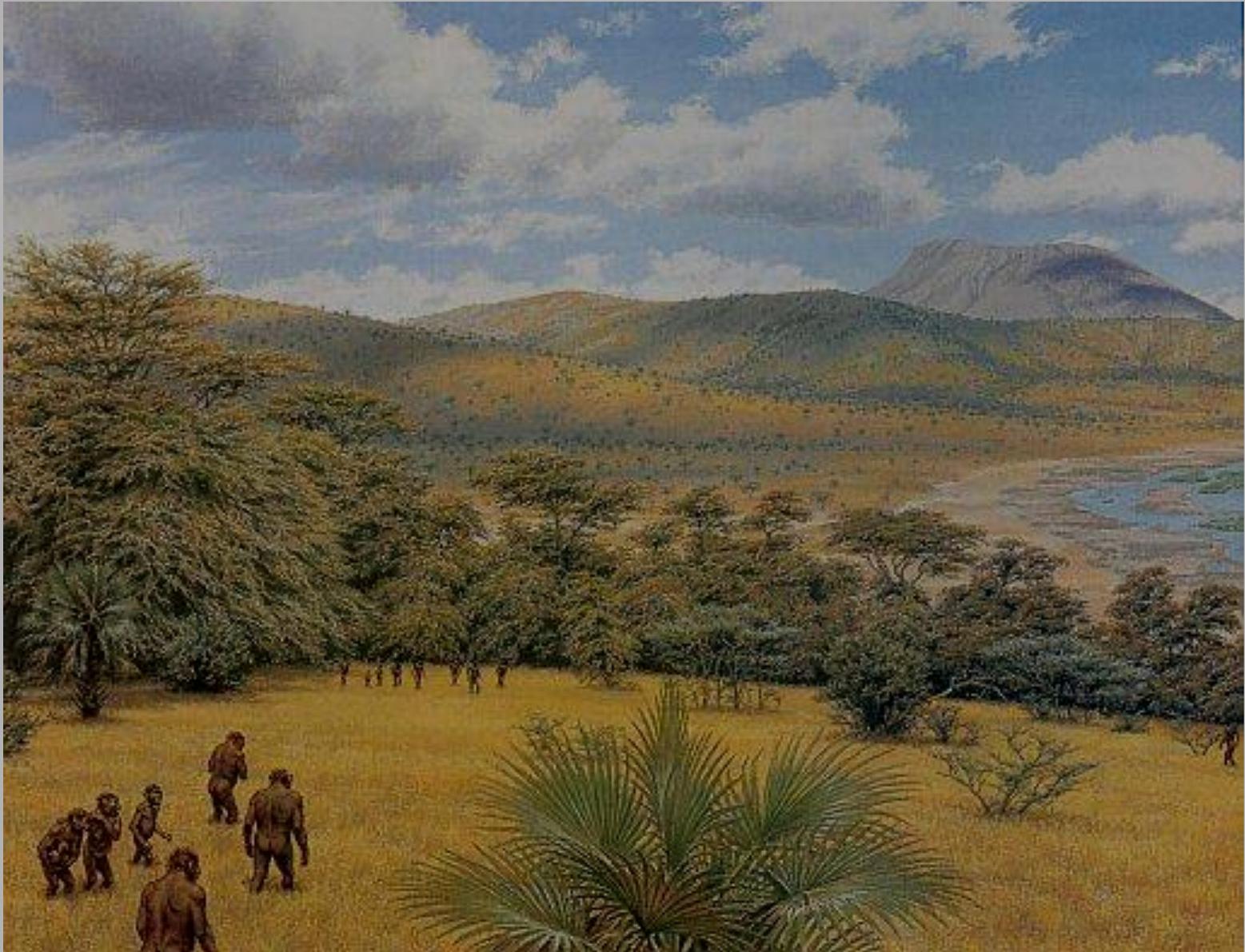
Giorgione, *I tre filosofi*

passeggiare non
invischiato in qualche
barbina discussione
[...] lungi da ogni
briga [...] sotto i sacri
ulivi dell'Accademia, a
fianco d'un savio
amico, cinto di giunco
bianco, mentre
bisbiglia il platano con
l'olmo, e olezzi
effonde lo smilace, e il
pioppo dalle tremule
fronde

Aristofane, Le nuvole

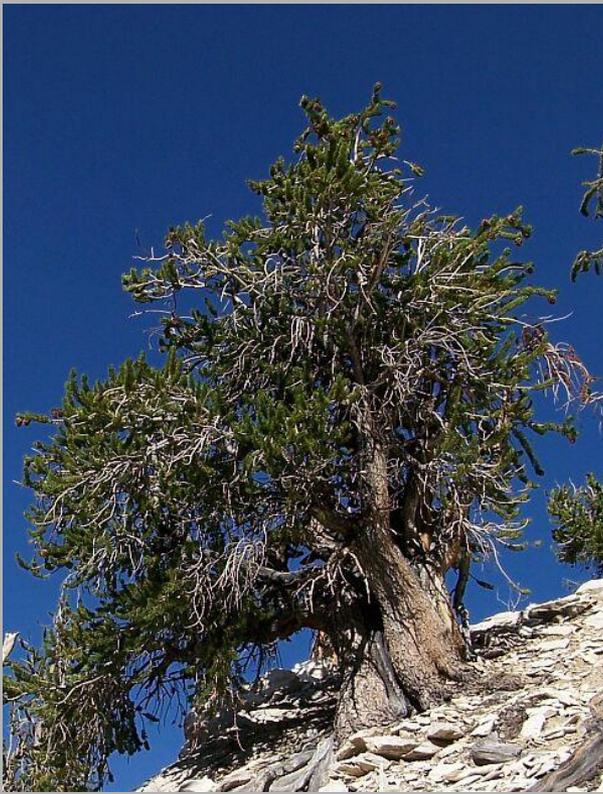
In libro scribuntur litterae,
diceva Plauto e si riferiva non a
un oggetto come quello che
tenete in mano (e dalle folias
derivano i fogli) o a un tablet (la
tabula cerata), ma a un tessuto
vegetale conduttore, che ancora
oggi la botanica chiama “libro”
oppure floema e che trasporta le
complesse sostanze organiche
elaborate dalle foglie al resto
della pianta, come fa un libro
quando trasmette il sapere dallo
scrittore al lettore.





la selva Ercinia aveva inizio nel territorio del fiume Reno e si estendeva lungo il Danubio fino ai Carpazi; era talmente vasta, ricorda Cesare nel *De bello gallico*, che “non c’era nessuno che anche dopo sessanta giorni di cammino potesse non solo aver raggiunto l’inizio ma anche averne avuto notizia”.

Plinio il Vecchio scriveva di una sua “condizione quasi immortale...di querce lasciate intatte dal trascorrere del tempo e generate insieme al mondo” che con la forza delle loro radici sollevavano colline e raccontava di foreste al limite estremo del mare del Nord che “a causa delle onde che scavano la terra sotto di esse o del vento che le sospinge” si staccano formando grandi isole galleggianti che creano “scompiglio nelle nostre flotte...che ingaggiavano uno scontro navale contro delle piante



Pinus aristata, 4700 anni



Sequoia sempervirens, 112 m

Picea abies, 9550 anni

Al selvaggio primitivo, con la sua corta memoria e i suoi mezzi imperfetti di segnare la fuga del tempo, l'anno potè sembrargli così lungo da non essere capace di riconoscerlo come un ciclo e di fargli guardare i mutevoli aspetti della terra e del cielo con perpetuo stupore, alternativamente felice e impressionato, esultante e prostrato, secondo le vicissitudini della luce e del calore, delle piante della vita, che lo confortavano o gli minacciavano l'esistenza. In autunno, quando le foglie secche roteavano per la foresta al tagliente soffio del vento ed egli guardava gli spogli rami, poteva veramente star sicuro che sarebbero mai tornati verdi?

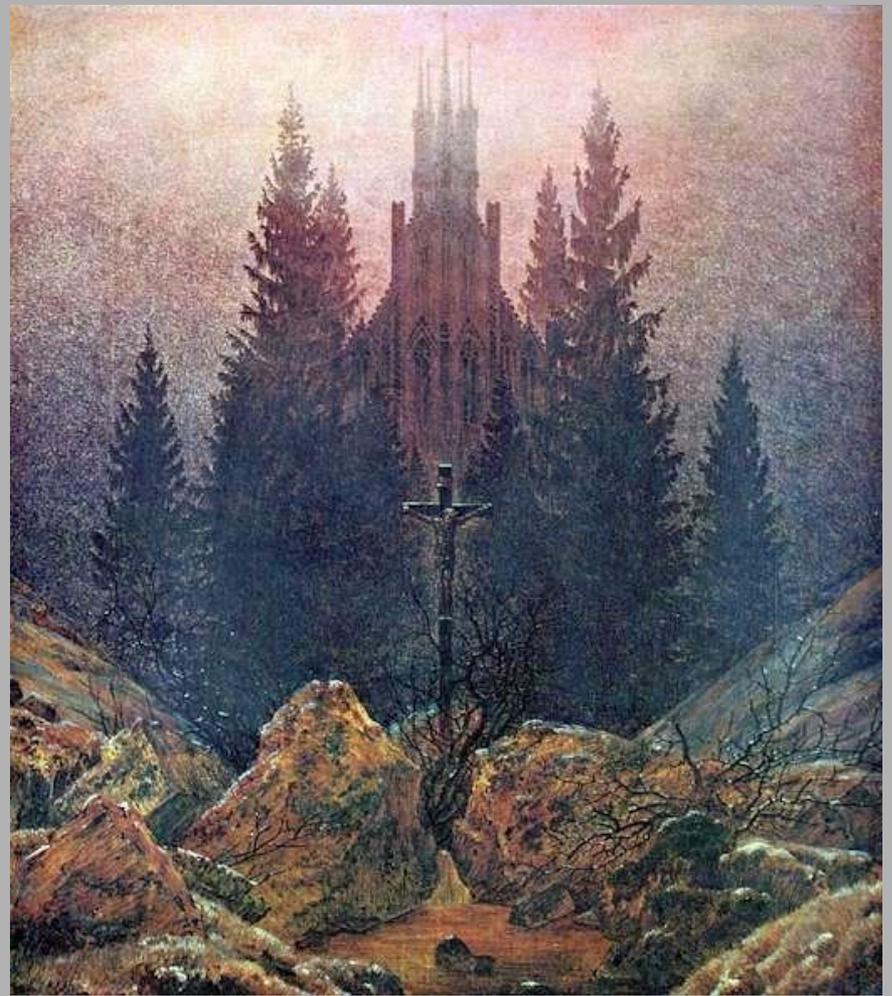
J. Frazer, Il Ramo d'oro,



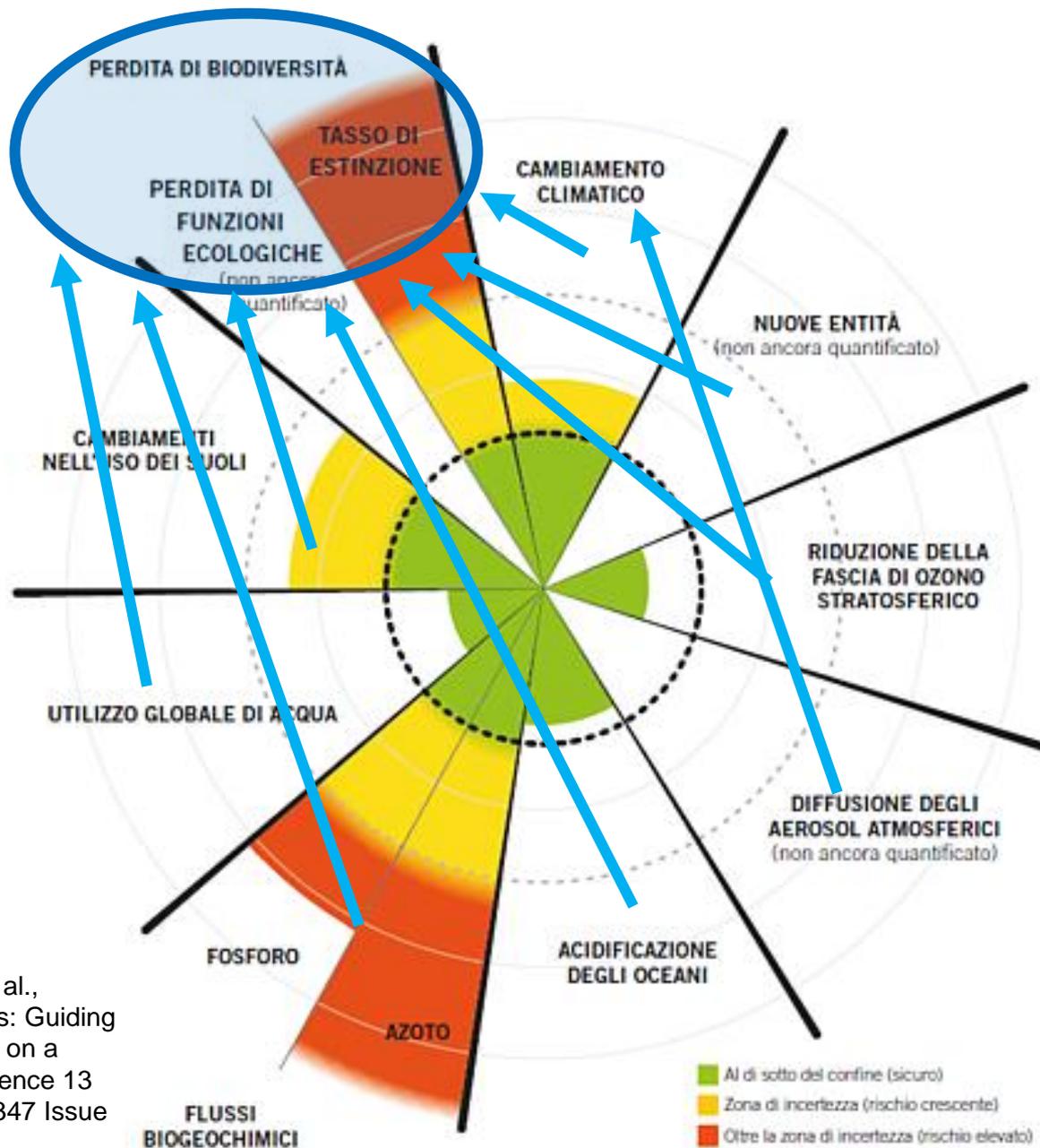




Antonello da Messina, Crocifissione, 1475



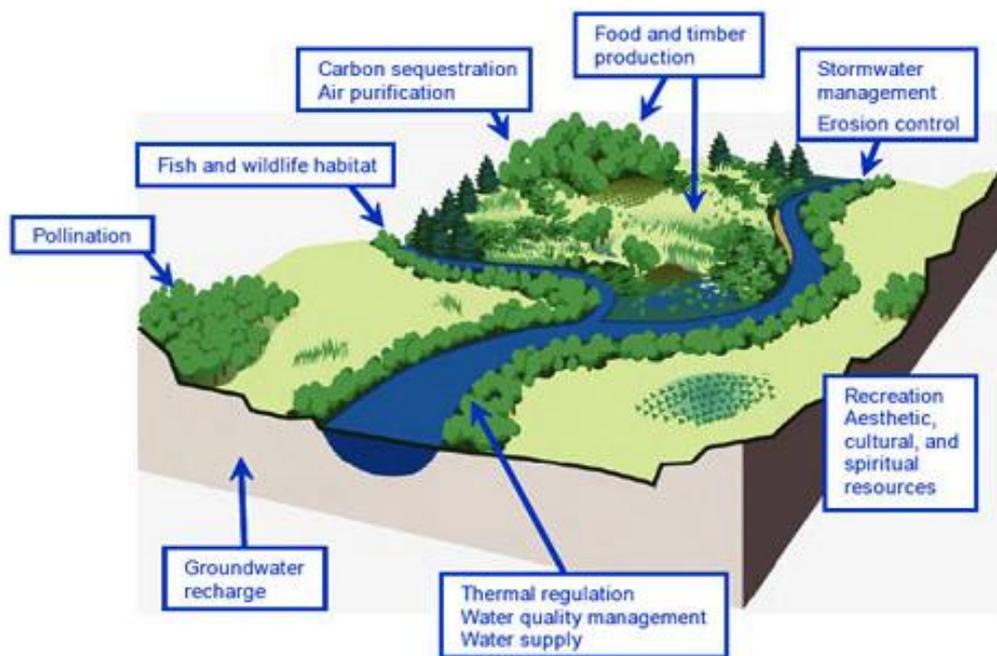
Caspar David Friedrich, Croce e cattedrale tra le montagne, 1812



Fonte: W. Steffen et al.,
 Planetary boundaries: Guiding
 human development on a
 changing planet, Science 13
 February 2015, Vol 347 Issue
 6223

I Servizi ecosistemici, dall'inglese "Ecosystem services", sono, secondo la definizione data dal Millennium Ecosystem Assessment (MA, 2005), "i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano". Il Millennium Ecosystem Assessment descrive quattro categorie di servizi ecosistemici, a iniziare dai più importanti: si possono distinguere in quattro grandi categorie:

- 1. supporto alla vita (come ciclo dei nutrienti, formazione del suolo e produzione primaria),**
- 2. approvvigionamento (come la produzione di cibo, acqua potabile, materiali o combustibile),**
- 3. regolazione (come regolazione del clima e delle maree, depurazione dell'acqua, impollinazione e controllo delle infestazioni),**
- 4. valori culturali (fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi).**



INSIGHTS

POLICY FORUM

BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS

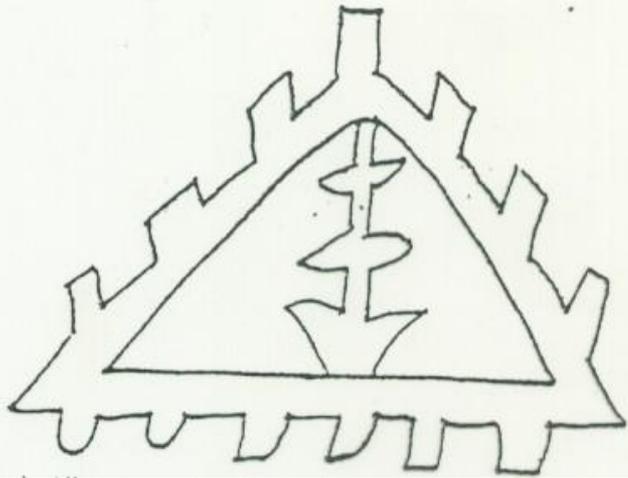
Assessing nature's contributions to people

Recognizing culture, and diverse sources of knowledge, can improve assessments

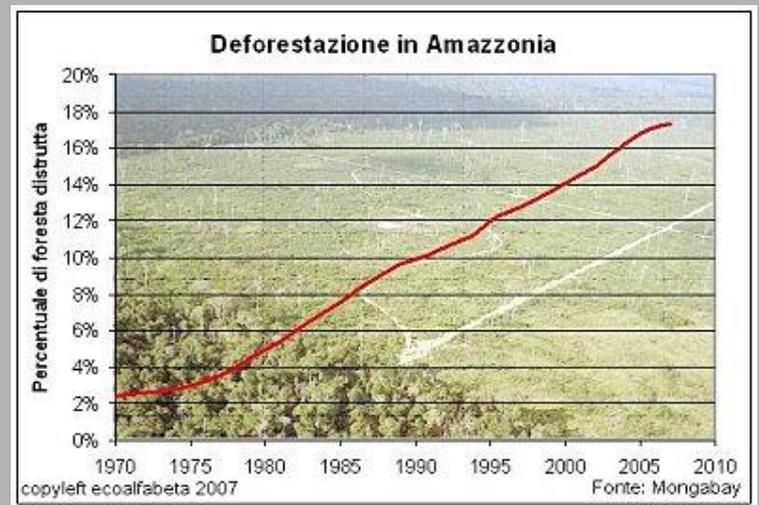
By Sandra Díaz, Unai Pascual, Marie Stenseke, Berta Martín-López, Robert T. Watson, Zsolt Molnár, Rosemary Hill, Kai M. A. Chan, Ivar A. Baste, Kate A. Brauman, Stephen Polasky, Andrew Church, Mark Lonsdale, Anne Larigauderie, Paul W. Leadley, Alexander P. E. van Oudenhoven, Felice van der Plaats, Matthias Schröter, Sandra Lavorel, Yildiz Aumeeruddy-Thomas, Elena Bukvareva, Kirsten Davies, Sebsebe Demissew, Gunay Erpul, Pierre Failler, Carlos A. Guerra, Chad L. Hewitt, Hans Keune, Sarah Lindley, Yoshihisa Shirayama

Lucien Febvre, storico francese, scrisse a proposito della nascita della città:

“quel che più di ogni altra cosa serve a originarla è la cultura degli alberi utili: coltura a lunga scadenza, che necessita di cure, di una sorveglianza costante sia contro la mano lesta degli uomini che contro la voracità degli animali; protetto da una siepe, da una palizzata o da un muro in pietra secca, l'albero a poco a poco fa nascere i primi sentimenti di proprietà e di patria”.



Giardino elamita, III millennio a.C.



Città ed Emergenza Climatica, PEFC:

6 MOTIVI PER CURARE GLI ALBERI E PIANTARNE DI NUOVI

1 RIDUZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO

1 ettaro di foresta urbana assorbe
fino a 30 kg di PM10.



2 RIDUZIONE CO2 E SEQUESTRO DI CARBONIO



Una pianta situata in città assorbe
tra i 10 ed i 20 kg CO2/anno.

3 RIDUZIONE TEMPERATURE



Gli alberi possono contribuire ad una
riduzione della temperatura in media
di 3.5°C.

4 AUMENTO VALORE IMMOBILIARE



Più alberi significa miglioramento
urbano e aumento del valore degli
immobili (anche del 20%).

5 REGOLAZIONE ACQUA E RISCHIO IDRAULICO

Gli alberi rallentano
il deflusso dell'acqua
piovana, contribuendo
a ridurre l'erosione del
suolo e il rischio
di esondazione.

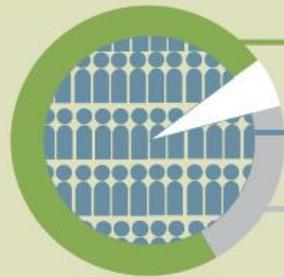


6 CREAZIONE SPAZI RICREATIVI E DI AGGREGAZIONE



Le foreste urbane permettono alle persone
di incontrarsi e interagire contribuendo
alla loro salute mentale e fisica.

Urban Forests



California's urban areas are home to approximately 200 million trees.¹

Over 94% of Californians live in an urban area

There's space for 50 million more trees in California's cities and towns!

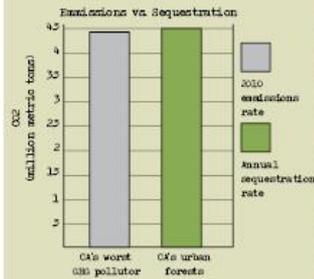
RELEAF

urban forest
noun: the trees, plants, and natural resources within a city or town.

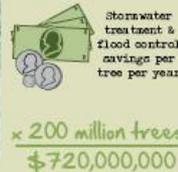
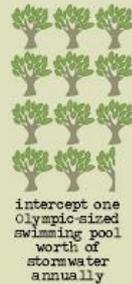
Example:
The trees, parka trails, and green spaces in your community - even your back yard - are parts of the urban forest.

What do urban forests do for California?

Air^{2,3,4}



Water⁵



Energy⁶

177 million trees shading homes and buildings reduce air conditioning energy use by



Public Health⁷

lives in least green areas lives in most green areas

Likelihood of being physically active **3x more likely**

Likelihood of being overweight or obese **40% less likely**

Jobs⁸



\$3.6 billion added to California's economy

Community⁹

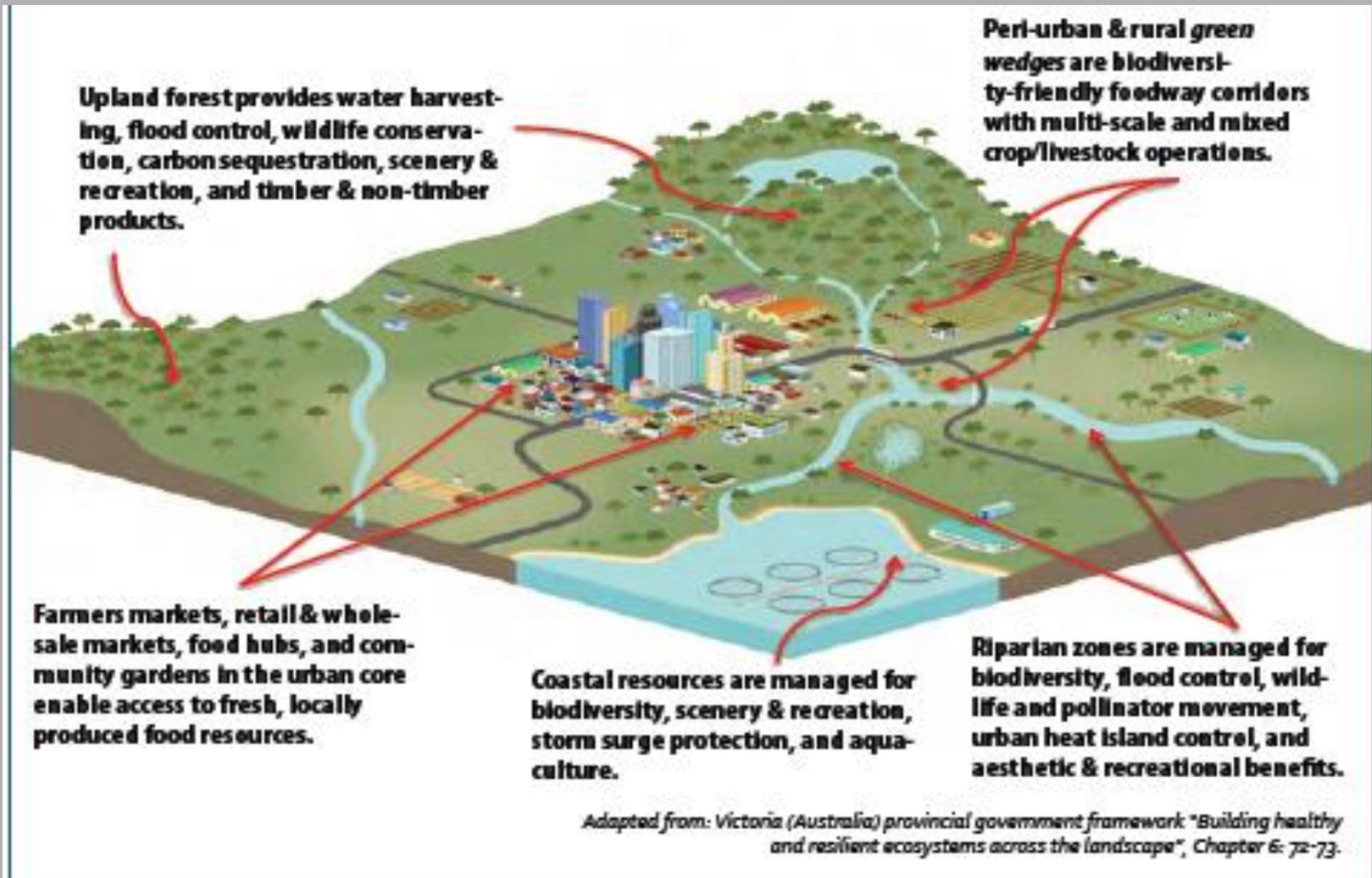


Homes, goods, and services sell for

12% more in communities with trees than without trees



L'agricoltura che fornisce servizi ecosistemici per le aree urbane





Titiro, tu riposando alla
cupola vasta di un faggio,
mediti un canto silvestre
sulla zampogna leggera

Virgilio, Le Bucoliche





DL 12288 IN Monday 7 January 2011 Page 4 of 3

Today > get with it
The Capital's Afternoon Newspaper

CHIPKO DELHI

EXCLUSIVE

A color photograph showing a group of people, including men and women, standing in a line, hugging trees in a wooded area. They are participating in a Chipko protest. The scene is outdoors, with many trees and a dirt path.

Nehru Place vows to save its trees from DDA's axe!
DDA wants to take out their lung and replace it with a bazaar. >p.3

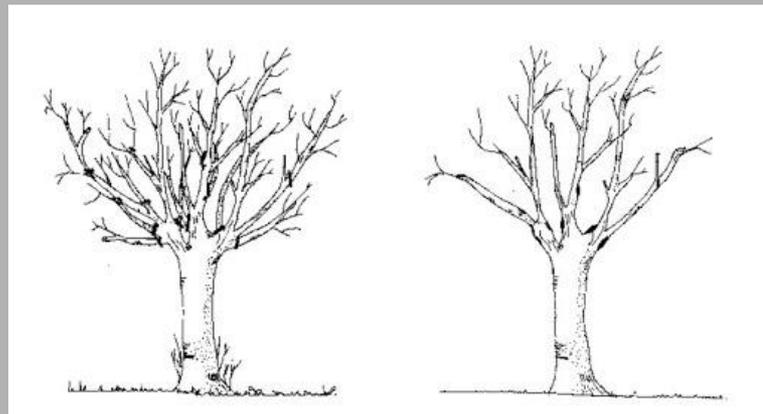


Giuseppe Penone, L'albero ricorderà il contatto del mio corpo, 1968



Joseph Beuys, 7000 querce, 1982





Ovunque siano spariti gli alberi, l'uomo è stato punito per la sua imprevidenza,

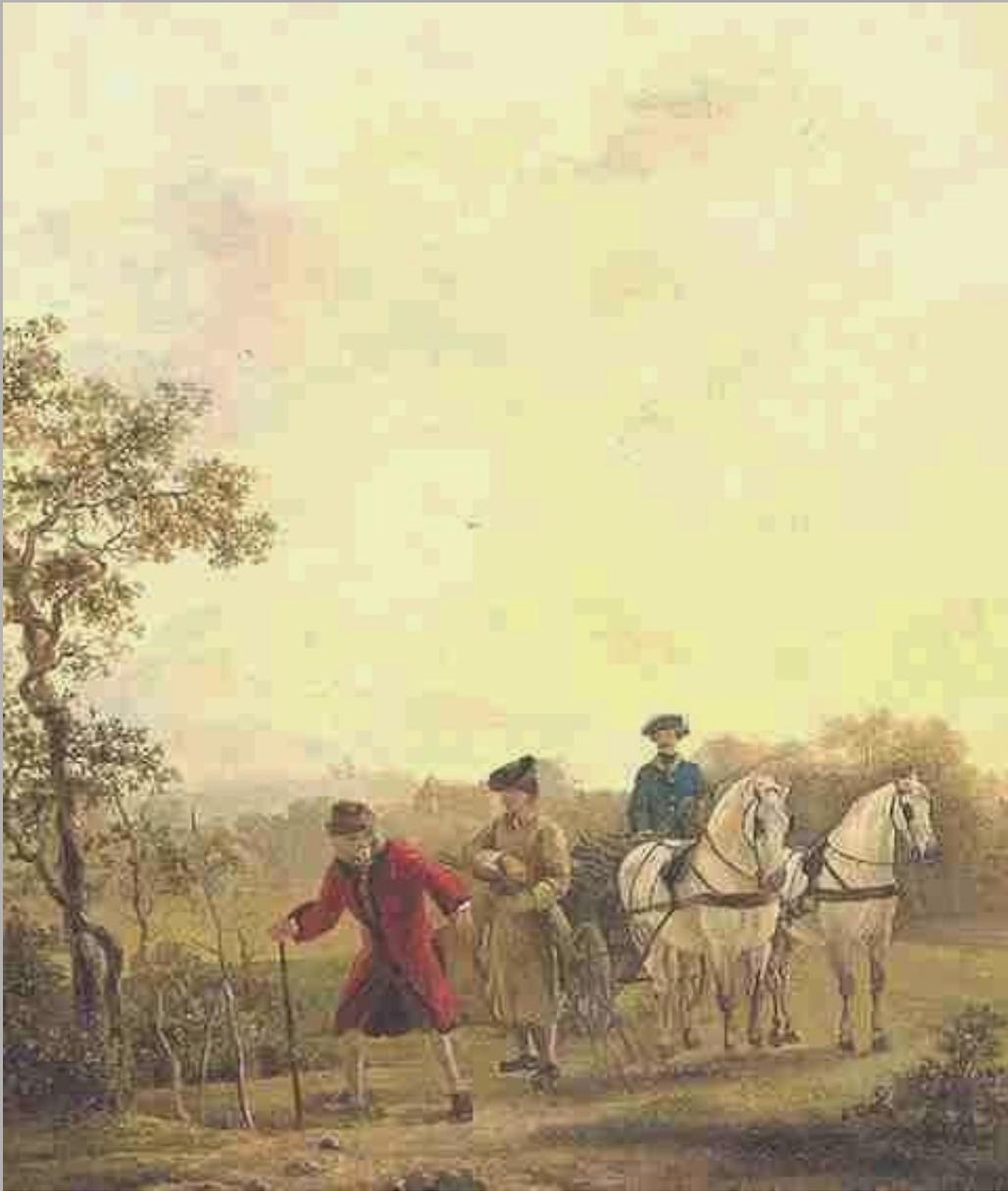
Chateaubriand, 1817



E dire che Cosimo in quel tempo aveva scritto e diffuso un Progetto di Costituzione per Città Repubblicana con *Dichiarazione dei Diritti degli Uomini, delle Donne, dei Bambini, degli Animali Domestici e Selvatici, compresi Uccelli Pesci e Insetti, e delle Piante sia d'Alto Fusto sia Ortaggi ed Erbe.*

Era un bellissimo lavoro che poteva servire d'orientamento a tutti i governanti; invece nessuno lo prese in considerazione e restò lettera morta

I. Calvino, 1957



J. Huber, Voltaire che pianta un albero, 1750

E tutti amano gli alberi perché son verdi e
donano ombra, ma io no.

Io amo i fiori perché son fiori, direttamente

Io amo gli alberi perché sono alberi, senza il
mio pensiero

Fernando Pessoa